

**IL COMPLEANNO** Il fiocco azzurro risale al primo ottobre 1972 quando ci fu lo scioglimento del liceo scientifico Lioy

# Mezzo secolo di insegnamento La lunga festa del liceo Quadri

Un anniversario speciale scandito da eventi destinati a proseguire fino a maggio  
«L'intitolazione della scuola fu un "affare" complicato: l'ultima parola fu detta nel 1974»

**Anna Madron**

●● Cinquant'anni e non sentirla. Eppure, da quando nacque il liceo scientifico Quadri ha scritto mezzo secolo di storia scolastica vicentina.

Il fiocco azzurro risale al primo ottobre 1972, data che l'istituto ha scelto per aprire le celebrazioni di questo anniversario speciale scandito da eventi che proseguiranno fino a maggio, come è stato spiegato ieri nella conferenza stampa organizzata nell'istituto di via Carducci per illustrare nei dettagli il programma.

**La festa** Si parte dunque sabato prossimo in aula magna dove il dirigente Paolo Jacolino farà gli onori di casa ricordando l'istituzione del liceo che vide la luce come sdoppiamento dello scientifico Lioy, all'epoca in esubero di alunni e in penuria di aule, Paolo Vidali, ex docente di storia e filosofia e coordinatore del comitato che ha lavorato al 50esimo, presenterà tutti gli appuntamenti in calendario, mentre Marilisa Munari, docente di lettere, ripercorrerà la vita di Giovanni Battista Quadri (Vicenza 1780-Napoli 1851), medico chirurgo, scienziato, poeta e anche letterato a cui la scuola è intitolata.

ta. «L'intitolazione della scuola fu un 'affare' complicatissimo durato un anno e mezzo - ha ricordato Jacolino - a febbraio 1973 la commissione consultiva per la toponomastica si era concentrata sui nomi di Luigi Malvezzi, ingegnere e industriale, Ludovico Pasini, geologo e patriota, Giuseppe Toaldo, ordinario di astronomia UniPd. Non se ne fece nulla e ad avere l'ultima parola fu il collegio dei professori che si accordò sul nome di Quadri approvato da sindaco, prefetto e provveditore nel dicembre del '74».

**I festeggiamenti** Tra intermezzi musicali e testimonianze di ex alunni i festeggiamenti porteranno anche le voci dei dirigenti che si sono alternati al timone dell'istituto, tra questi Sergio Cervellini che ha segnato lo sviluppo del liceo dal 1985 al 2004 e Edoardo Adorno che ne prese le redini fino al 2015. Come in tutti i compleanni anche un Amarcord affidato al vicepresidente Diego Peron che passerà in rassegna i cambiamenti dello scientifico che mosse i primi passi nell'edificio Coletti di via Cerato e nella succursale di piazzetta San Nicola. Tempi lontani che si potranno ripercorrere grazie a "Quadri 50", una mappa multimediale curata da Paolo Vidali e inserita nel sito del



**Festeggiamenti al via** Il liceo Quadri taglierà il traguardo dei 50 anni il 26 maggio 2023

liceo, a disposizione di quanti vorranno "navigare" alla scoperta di dirigenti, docenti, personale Ata, sedi, progetti didattici, indirizzi, classi, diplomati vecchi e nuovi, vincitori di concorsi, viaggi e tutto quello che rappresenta la scuola. «Uno strumento - ha spiegato Vidali - articolato in decenni (anni '70, '80, '90 e così via) - che riassume tutte le attività significative svolte collegando il passato e il presente del liceo». Ma a soffiare

su cinquanta candeline saranno anche gli studenti che da ottobre a maggio 2023 diventeranno protagonisti di attività teatrali e musicali, mostre fotografiche, video interviste alle figure "storiche" del Quadri, concorsi per raccontare attraverso filmati, fotografie o scritti la propria esperienza durante i cinque anni trascorsi nel liceo caratterizzato, ha sottolineato Jacolino, da una continua ricerca didattica.

**Al Comunale** Il traguardo verrà tagliato la mattina del 26 maggio 2023 al Comunale con la presentazione della mappa "Quadri 50", a seguire concerti, spettacoli teatrali e premiazione degli alunni che hanno partecipato ai concorsi. Atmosfera meno ufficiale invece dopo il tramonto quando gli studenti e i professori chiuderanno i festeggiamenti tra danze, giochi ed esibizioni musicali.

## LA STORIA

### Dalle prime 22 classi ai 1.668 studenti oggi



**L'offerta** Negli anni sono cresciute le proposte per gli studenti

Era il 25 settembre 1972 quando vide la luce il "secondo liceo scientifico" cittadino. I troppi iscritti al Lioy e le lamentele del preside Luigi Melchiori per la mancanza di aule spinsero l'allora provveditore Giulio Fox a decidere lo "sdoppiamento" dello scientifico di piazza San Lorenzo e stabilire che il "nuovo" liceo avrebbe occupato l'edificio Coletti in via Cerato oltre alla sede coordinata di piazzetta San Nicola dove il 1° ottobre 1972 trovarono posto sei sezioni, non tutte complete, per un totale di ventidue classi. Dopo le lunghe discussioni che portarono ad intitolare la scuola a Gian Battista Quadri, il liceo iniziò diventò un istituto autonomo che vide al timone oltre a Chiappini che rimase dal '72 al '75, i presidi Giuseppe Lessio ('75-'77), Vincenzo Fumarola ('77-'78 e '80-'85), Mario Trevisan

('78-'80), Pietro Sergio Cervellini ('85-2004), Edoardo Adorno (2004-2015) e l'attuale dirigente Paolo Jacolino. Tre indirizzi, ovvero scientifico tradizionale, scienze applicate, economico sociale, il Quadri ha arricchito l'offerta formativa con due curvature, una di tipo biomedico dedicata agli studenti che intendono iscriversi a facoltà di tipo sanitario e una matematica. «La storia del liceo Quadri - ha spiegato Jacolino - è sempre stata improntata alla ricerca di percorsi e sperimentazioni che lo differenziassero dal Lioy». Attualmente sono 1.668 gli alunni, 130 i docenti e 40 gli Ata. All'orizzonte un progetto di ampliamento finanziato con un milione e settecentomila euro per realizzare un complesso di cinque aule con un caveau interno e al posto del tetto un giardino pensile di licheni. **AN.MA**